

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! IL MIO CUORE È GIOIOSO PERCHÉ IN TUTTI QUESTI ANNI VEDO IL VOSTRO AMORE E LA VOSTRA APERTURA ALLA MIA CHIAMATA. OGGI VI INVITO TUTTI: PREGATE CON ME PER LA PACE E LA LIBERTÀ PERCHÉ SATANA È FORTE E CON I SUOI INGANNI VUOLE PORTARE VIA QUANTI PIÙ CUORI POSSIBILI DAL MIO CUORE MATERNO. PERCIÒ DECIDETEVI PER DIO PERCHÉ STIATE BENE SULLA TERRA CHE DIO VI HA DATO. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

Marija: Saluto tutti i radioascoltatori di Radio Maria con grande gioia. Qui c'è una folla che nessuno si aspettava a Medjugorje. Stiamo festeggiando 40 anni assieme alla Madonna con la gioia nel cuore come Lei stessa ha detto anche in questo messaggio.

P. Livio: Come spesso avviene il 25 giugno, è un messaggio che dà molta speranza e gioia, ma è anche un incoraggiamento a noi perchè ci dice che vede il nostro amore e la nostra apertura.

Marija: E' un messaggio bellissimo che tutti aspettavamo con tanta gioia. Il messaggio è gioioso e la Madonna è stata a lungo con noi. E' stato tutto un po' speciale, si sentiva in questi giorni il Paradiso qua a Medjugorje. Soprattutto ieri e oggi si è pregato giorno e notte. Stanotte le Colline erano piene di persone in preghiera. La chiesa è piena di pellegrini. E' stata una sorpresa perchè nessuno si aspettava una reazione di popolo non soltanto croato; sono arrivati da tutto il mondo. Molto meno dall'Italia; si sentiva una mancanza di italiani. Ci sono i più coraggiosi, ma sono pochi i gruppi di italiani. (Per le note restrizioni del nostro ministero) ... Questa sera sull'altare c'erano tantissimi sacerdoti. Gli iscritti erano 387, ma solo sull'altare erano più di 400. Tanti sacerdoti in questi giorni senza sosta stanno confessando giorno e notte. Medjugorje è ritornata nel suo splendore come negli anni passati. Per il Festival dei giovani stiamo aspettando tanti e dobbiamo organizzarci perchè sembra che arrivino predicatori di alto calibro ... Questa mattina c'è stata una processione alle 4,30 e io sono andata con loro. Un gruppo poi per un anno intero alle 5 del mattino sono saliti sulla Collina e io ho cercato di farne parte quando sono qua a Medjugorje. Da questa mattina la Collina delle apparizioni è piena e ancora adesso ci sono le luci dei tanti pellegrini che sono arrivati (circa 30.000) . Stiamo vivendo un momento di Pentecoste qua a Medjugorje dopo il covid ... La Madonna ci chiede **"Pregate per la pace e la libertà perchè satana è forte"**. Penso che queste tre parole contengano un po' tutto il messaggio ...

P. Livio: Altre volte la Madonna ha usato la parola libertà, ma faceva sempre allusione alla libertà interiore, alla libertà davanti a Dio. Questa volta mi sembra che la parola libertà abbia un valore più ampio perchè accostata a quella di pace, quindi mi pare che la Madonna voglia alludere alla pace interiore, alla libertà interiore, ma anche alla libertà esteriore. Cioè la mia interpretazione è questa: satana certamente ci toglie la libertà interiore con il peccato, ma adesso con il pensiero unico, con i mas media, con gli stati totalitari, satana vuole togliere la libertà religiosa, la libertà di culto, la libertà alla Chiesa, la libertà di insegnamento, la libertà ai genitori di insegnare la fede ...

Marija: In questo tempo di covid, quando leggiamo i giornali e sentiamo le informazioni, a me, che ho vissuto il comunismo, sembra che arrivi una dittatura. Per esempio in tanti Paesi, tipo l'Argentina, nessuno può entrare o uscire. Mi hanno mandato messaggi le persone che volevano venire a Medjugorje per questo quarantesimo e hanno detto: impossibile. C'è una dittatura diabolica. La Madonna dice: **"Pregate con me per la pace e la libertà perchè satana è forte e con i suoi inganni vuole portare via quanti più cuori possibili dal mio cuore materno"**. Io credo che in questo momento con questi progetti satanici vogliono toglierci la libertà. Con la scusa di non urtare; ma io non urto nessuno se porto una croce. Con la scusa di urtare la sensibilità di altri, ci proibiscono di parlare e testimoniare la nostra religione e la nostra fede. Per questo io credo che la Madonna comincia un nuovo mondo. E' una cosa bellissima sentire tante mani allungate per la carità, tanti che sono stati toccati nel loro cuore dalla Madonna e dal buon Dio e hanno cominciato una vita nuova ... Tante persone si sono perse, ma tante si sono ritrovate. Per noi nella parrocchia di Medjugorje io penso che sia stato un momento di sosta, un momento di rilassamento e di preghiera. Credo che Medjugorje riprenda ora in modo più forte perchè qua la Madonna non cessa di apparire, non cessa di chiamarci, di gioire con noi e sta preparando un progetto, un progetto molto grande, molto più grande di quello che noi pensiamo. Dio ci ha dato questa terra e vuole che stiamo bene. Dio non vuole la sofferenza, Dio guarisce, dà la gioia, è risorto e per questo dobbiamo anche noi credere che il Risorto cammina con noi, che un cristiano non è un cristiano morto, ma è risorto ... La Madonna oggi era vestita dorata ed era gioiosissima. La Madonna non ha dato solo il messaggio, ma ci ha parlato. La Madonna ha anche pregato nella lingua aramaica, la sua lingua materna, e ogni volta, quando la Madonna prega, sappiamo che è una preghiera intensa ... Sentivamo il Paradiso. E questo Paradiso vogliamo trasmetterlo anche a voi ... La Madonna con la sua presenza ci porta in Paradiso. Lei ci sta guardando con occhi di Cielo, con lo sguardo di eternità, dove vuole portare tutti noi ... C'è una grande gioia nel nostro cuore nonostante la sofferenza. Stamattina ho sentito Vicka che non sta bene. Anche Mirjana non sta bene. Ivanka non si è sentita di venire sull'altare al termine della S. Messa per il Magnificat perchè ha detto che sarebbe svenuta, le tremano le gambe, si emoziona ... Anche questa sera è stata una emozione grande: vedere così tante persone, tanti cuori che cantano, pregano, inginocchiati ... Mi sembra di essere tornata ai primi anni, ma con un numero più grande. Nessuno si aspettava di vedere così tanti pellegrini. Anche tante radio cattoliche stanno trasmettendo il messaggio della Madonna e altri programmi con ciò che stiamo vivendo qua a Medjugorje. In particolare questo gruppo di giovani, ma anche anziani, di persone innamorate della Madonna e ogni mattina alle 5 hanno fatto per un anno intero la preghiera sulla Collina con pioggia, freddo, gelo, bora. Essi hanno deciso stamattina di continuare da domani ancora per tutto l'anno la preghiera sulla Collina. Questo mi dà una gioia immensa perchè so che quando preghiamo per le intenzioni della Madonna, Lei dà il centuplo ... Probabilmente su internet leggerete un'intervista del nostro caro Mons. Hoser che non è a Medjugorje ma è rimasto in Polonia a causa delle conseguenze del covid. Ha detto che c'è questo desiderio dei pellegrini di tornare a Medjugorje e questo non succede da altre parti. Lui ha trovato una parola bellissima per dire che non è una dipendenza, ma un desiderio che la Madonna mette nel nostro cuore: dobbiamo ritornare perchè qua c'è questa giovinezza della Madonna, questa bellezza, questa gioia della Madonna. Come questa sera: quanta gioia aveva la Madonna nei suoi occhi, nella sua bocca, nella sua espressione ... Mi dava tanta tenerezza. Quel velo che aveva sulla testa era così reale, così bello, quanta dignità, una dolcezza che non possiamo neanche descrivere. Questa sua presenza in mezzo a noi non la potremo mai dimenticare ... Ieri mattina alle 6, come ogni 24 giugno, dal Santuario di S. Antonio a Humac, dove c'è anche il noviziato dei frati, c'è stata la grande processione nella quale si prega per la pace fino a Medjugorje, lungo circa 13 km. Anche ieri pomeriggio dalla parrocchia di Citluk col parroco Padre Miro, una delle prime vocazioni di Medjugorje, con tanti pellegrini di Erzegovina e altri, sono arrivati cantando e pregando. E oggi, come incoronazione di questi giorni della novena, una processione è partita alle 16,30 dalla Collina delle apparizioni fino alla chiesa con tanta festa e grande gioia. E' caldo a Medjugorje, ma nessuno ferma la gioia perchè l'entusiasmo che abbiamo nel cuore nessuno lo può togliere. Io credo che l'amore che abbiamo verso la Madonna ci stimola ancora di più. Non c'è caldo, non c'è pioggia, non c'è vento che ci possa fermare. E dico: grazie a Dio e grazie alla Gospa!

** Per il 40° anniversario, Alberto e Paolo, con altri 32 volontari hanno guidato un convoglio di 16 furgoni portando aiuti soprattutto a Mostar, Stolac e dintorni. Daremo relazione il prossimo mese.

** Anche Gianluca dell'Associazione a Braccia con Maria" di Courgnè (TO) dal 9 al 13/6 ha portato aiuti con 6 furgoni soprattutto a Sarajevo.

Pellegrinaggi di carità: 26 – 31 maggio 2021.

E' un pellegrinaggio di carità speciale: oltre agli aiuti ai poveri, soprattutto a Sarajevo e in centro Bosnia, vogliamo ricordare e pregare per i nostri tre volontari che sono stati uccisi il 29 maggio 1993 mentre portavano aiuti: Fabio Moreni, Sergio Lana e Guido Puletti. Partecipano: il furgone della nostra associazione A.R.P.A. con Alberto e Paolo. Vi sono 4 furgoni della Fondazione Moreni di Cremona e Ghedi (BS) col presidente Rovati Giancarlo che viaggia con Benny; c'è Elvio con Don Fabrizio di Pavia; Riccardo con la moglie Patricia e ci sono i genitori di Sergio Lana, uno dei tre volontari uccisi 28 anni or sono: Augusto e Franca. C'è Sandro di Vigevano (PV) con la figlia Jessica e suo marito. Da Comunanza (AP) ci sono Francesco e Luciana. Fabio e Silvia di Magenta. Luca e Rita da Tiarno (TN). Paolo e Maria Angela da Laives (BZ). Giorgio e Tatiana da San Fior (TV). Antonella da Ceresara (MN) con Sauro. Don Gianfranco da Trento con Donato. Infine Roland e Anna Maria da Augsburg (D). Trenta volontari con 14 furgoni. Partiamo la sera tardi di mercoledì 26 maggio.

* **Giovedì 27 maggio.** Alle due di notte ci ritroviamo all'area di servizio Fratta, tra Venezia e Trieste. Poco dopo ripartiamo insieme attraversando la Slovenia, quindi in Croazia, e, dopo altri 600 km (da Lecco sono 940) arriviamo alla Dogana di Bijaca alle 11,30. Dopo due ore di attesa, documenti e controlli, possiamo entrare in Bosnia-Erzegovina e raggiungere a 17 chilometri Medjugorje. Un breve riposo e poi partecipiamo alle 17 al programma serale di preghiera. Celebra questa sera la S. Messa Padre Petar Ljubicic, il frate scelto da Mirjana per comunicare al mondo i segreti. Finisce con l'ora di Adorazione eucaristica.

* **Venerdì 28 maggio.** Alle 8 saliamo in preghiera la Collina delle apparizioni e alle 11 partecipiamo alla S. Messa per gli italiani nel capannone con Padre Francesco e il nostro Don Fabrizio. Don Gianfranco si è invece messo a disposizione, come al solito, delle due Comunità di Suor Elvira. Nel pomeriggio cominciamo a portare un po' di aiuti ad alcune Comunità che sono in difficoltà per l'assenza dei pellegrini.

* **Sabato 29 maggio.** Alle 5,20 partiamo. Alle 7 siamo a Konjic e scarichiamo i pacchi per 20 famiglie povere, come ci ha chiesto fra Anthony, parroco ora a Sujica. Alle 8,30 siamo a Sarajevo, quartiere Dobrinja, presso l'Associazione Sprofondo, dove Hajrija, la responsabile, ha convocato in orari diversi i tanti beneficiari dei nostri aiuti. Arrivano i furgoni dei tre grandi Ospedali psichiatrici del centro Bosnia: Fojnica/Drin, Bakoviici e Pazaric. Da ancora più lontano arriva il furgone del Centro Emmaus di Doboij Istok con Lejla. Carichiamo anche il furgone della Caritas diocesana e quello del Pane di Sant'Antonio. Così anche il furgone venuto da Vitez con la cara Suor Genoveva per gli 80 pensionati anziani. Arriva anche la Provinciale delle Suore Ancelle di Gesù Bambino, Suor Ana Marija Kesten, con Suor Kata, per gli orfani di Casa Egitto e i poveri che aiutano.

Lasciamo molti aiuti anche per il grande Centro disabili Mjedenica e per la "Casa protetta" che soccorre più di 40 donne con gravi problemi. Aiuti anche al Pensionato anziani delle Suore di San Vincenzo e alle Clarisse del Monastero di Brestovsko, nonché per i tanti loro poveri che hanno vicino. Naturalmente abbiamo lasciato alimentari, pannoloni, letti e altro materiale ortopedico all'Associazione Sprofondo, assieme ai contributi per il progetto in favore di anziani malati e di sostegno psicologico ai bambini. Alle 11,30 lasciamo Sarajevo e, dopo 130 km. di strade anche di montagna, raggiungiamo Gornji Vakuf (che i croati chiamano Uskoplje), una cittadina di 22.000 abitanti, in gran parte musulmani, ma con una minoranza croata. Questi hanno un interessante centro parrocchiale con una bella chiesa cattolica officiata dai francescani. Proprio qui vicino è avvenuto l'eccidio dei nostri tre volontari, 28 anni fa, come oggi. I genitori di Sergio Lana avevano chiesto ai francescani se potevano fare in modo di incontrare il comandante di quella banda di miliziani armati, Hanefija Prijc, detto "Paraga", che uccise anche il loro Sergio, ventenne e figlio unico. Questi, dopo aver scontato la pena, vive qui. Augusto e Franca temono che egli non si sia pentito e che pertanto rischi di dannarsi per l'eternità. Ma i frati hanno detto che in questa città c'è un'assoluta separazione tra croati e musulmani e che pertanto non era possibile. Loro due, con Don Gianfranco, Giancarlo ed una guida, vanno sul posto dove i nostri volontari vennero bloccati e poi, poco più in là, uccisi. Con i nostri due sacerdoti celebriamo commossi in quella chiesa la S. Messa: Sergio e Fabio li sentiamo presenti. Prima delle 20 siamo di ritorno a Medjugorje.

* **Domenica 30 maggio.** Alle 9 siamo nel salone giallo per la Messa degli italiani presieduta da Padre Jean Paul. Paolo con gran parte del gruppo sale sul Krizevac, mentre Alberto con un gruppetto prega la Via Crucis intorno al Cristo Risorto. Oggi Don Fabrizio ricorda il 23° anniversario di ordinazione sacerdotale e alla fine del pranzo non manca una bella torta con tanti auguri. Nel pomeriggio andiamo dalla veggente Marija per la preghiera e per l'apparizione. Al termine, Don Fabrizio celebra per noi in una cappella del Magnificat e la coppia Riccardo e Patricia rinnova la propria consacrazione con le parole del Monfort.

* **Lunedì 31 maggio.** Alcuni hanno fretta di rientrare e partono alle 4,30. Noi con un altro gruppo di furgoni partiamo alle 7,30, dopo la S. Messa celebrata da Don Gianfranco nella cappella del Cenacolo. I coniugi Roland e Anna Maria non partono perché oggi andranno a portare il loro carico all'Ospedale psichiatrico di Stolac, per il quale hanno comprato qui anche molto latte. Porteranno aiuti a diverse famiglie e ad alcune Comunità presenti a Medjugorje. Nelle 14 ore del lungo viaggio di ritorno, non mancano la preghiera, gli scambi di esperienza, le comunicazioni nella fede. Rifletto sul messaggio del 25 maggio: "... *Ritornate a Dio perché lui è amore e per amore ha mandato me per guidarvi sulla via della conversione*". Grazie, Padre, per averci mandato la Madre del tuo Figlio, vogliamo lasciarci guidare da Lei. "*Lasciate il peccato e il male, decidetevi per la santità e la gioia regnerà*". Ecco il segreto per raggiungere la gioia! "*Voi sarete le mie mani tese in questo mondo perso*". Sì, anche in questo pellegrinaggio di carità ti abbiamo prestato, o Maria, le nostre mani e anche il nostro cuore perché Tu arrivassi a tanti poveri bisognosi di pane e di speranza. Fa' che, se questa è la volontà di Dio, possiamo continuare. Grazie per questa nuova e intensa esperienza! Grazie per l'amicizia profonda che ha legato questo gruppo!

PROSSIME PARTENZE PREVISTE: 30/7 (con Festival) – 12/8 (Assunta) – 25/8 (Gianluca) - 15/9 - 13/10 - 10/11 - 6/12 (Immacolata) - 29/12.

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese nel Santuario della Vittoria ore 17,30 S. Rosario, ore 18 S. Messa e adorazione.

CASATENNOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S.Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginedellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace, ODV, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il

nostro **CODICE FISCALE: 92043400131** Grazie!!